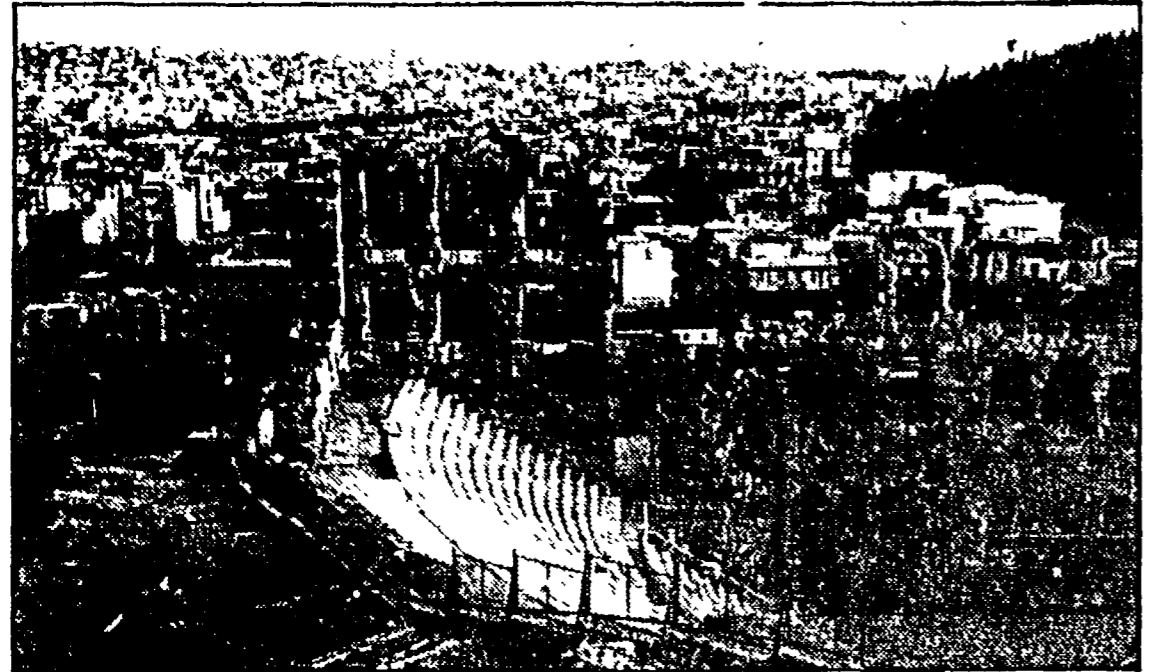


GRECIA

A confronto ministro Pasok e ex leader socialista



Quali alleanze per il partito di Papandreu?

Pangalos, del dicastero per i rapporti con la Cee, accusa il Kke di fare il gioco della destra - Drettakis: gli errori del premier

Dal nostro inviato ATENE - Il voto nelle elezioni amministrative ha sempre delle sfumature diverse, è in qualche modo più libero e articolato del voto politico, e comunque al Pasok restano sempre la maggior parte dei sindaci della maggior parte dei comuni...



Il primo ministro greco Andreas Papandreu e in alto una veduta di Atene

regole degli assediati. Oggi se ne escono all'improvviso dai loro isolamenti e vanno a braccetto come gli uomini della destra, con dei fascisti. Bene, questo ha due significati. Che si è più laici a sinistra, ma anche che si potrà essere più laici a destra...

colore di ora insormontabile: noi abbiamo cambiato idea e vogliamo stare nella Comunità europea, loro ne sono fieri avversari. «Io non posso - dice Drettakis - rispondere dell'evoluzione del comunismo né di quelle del Pasok. Sono un indipendente, però se il Pasok non cerca una forma di alleanza a sinistra certamente non riuscirà ad arginare la rimonta della destra...

COLOMBIA

I corpi erano stati sepolti in una fossa comune nella regione di Uraba

Massacrate duecento persone Ancora all'opera le «squadre della morte»

La storia del Mas nato alla fine degli anni 70 per volere dei narcotrafficcanti - Vittime dell'organizzazione mendicanti, omosessuali e molti leader o simpatizzanti dei gruppi guerriglieri - Obiettivo dei «giustizieri»: impedire una pace che non riesce a nascere

Dal nostro inviato MANAGUA - Si può morire in molti modi in Colombia. Ma il modo di gran lunga più comune è morire di pace. Questo è probabilmente quanto è accaduto al duecento poveri corpi ritrovati in una fossa comune nella regione di Uraba...

tro la dilagante criminalità, ma anche di vera e propria «bonifica sociale», ovvio obiettivo per un gruppo partorito da tale consenso di ricchissimi ed onesti gentiluomini. Mendicanti, prostitute, scippatori, piccoli spacciatori di «bazuco» (un sottoprodotto della cocaina, chiamato la «droga dei poveri») sono caduti a centinaia in questi anni sotto la ramazza moralizzatrice del Mas...



Virgilio Barco



Belisario Betancur

mondo, poco dopo la sua elezione nel 1982. In Colombia la guerra civile, tra alti e bassi, dura ininterrottamente da 170 anni. Prima tra liberali e conservatori, quindi tra il sistema di democrazia formale, nato dall'accordo tra liberali e conservatori, e la guerriglia di sinistra.

modo, il suo, per inserire stabilmente la Colombia nei grandi processi democratici che attraversano il continente latinoamericano. La guerriglia - prima le Farc, poi l'M-19 - accettò praticamente nella sua totalità. Molti leader storici, accolti dall'ampio amnistia approvata dal governo, tornarono alla lotta politica legale. E morirono.

rino Ospina, leader dell'M-19. È, prima di lui, un misterioso incidente aereo, era morto Jaime Betancur, il fondatore del gruppo, attivissimo «sponda» del processo avviato da Betancur. Cadde Ricardo Lara del Ejército de liberación nacional) fondato da Camillo Torres. Le Farc, che confluissero in un partito legale, la Unión Patriótica, hanno calcolato che, solo nell'ultimo anno, almeno trecento dei suoi militanti legali sono stati assassinati o sono scomparse. Senza contare, nelle campagne, i sistematici massacri di contadini ritenuti «simpatizzanti» della Up. L'M-19, ora tornato alla lotta armata, afferma che sono state uccise almeno duemila persone tra coloro che l'avevano seguito nella sua breve e sfortunata esperienza di lotta «alla luce del sole». Tutte vittime dell'esercito, della polizia o degli squadroni della morte. O, ancora, di altre formazioni guerrigliere sulle quali gravita il più che legittimo sospetto d'essere strumenti

dell'esercito. Come quel gruppo «Héctor Franco», il cui leader Javier Delgado, l'anno scorso torturato ed ucciso brutalmente 164 dei suoi 200 uomini, accusandolo di essere «spie nemiche». La «pace» di Betancur, in due anni, in una grande recrudescenza di violenza, ha riempito di morti le tristemente famose liste di massacrati ed omicidi. Segno del grande problema irrisolto che ne stava alla base: il rapporto con l'oligarchia e con la casta militare. Di questo «processo», ora ormai esaurito, ha parlato Virgilio Barco, non resta molto più di questo: l'ostinata e coraggiosa resistenza della Unión Patriótica nella lotta legale, la volontà delle Farc di uscire dai loro troppi anni di solitudine nella montagna o nella selva. Ed un lungo elenco di morti. Gli ultimi 1200 trovati nella fossa comune della regione di Uraba. Vittime di una «pace» che non riesce a nascere, di una guerra che si ostina a non voler morire.

Massimo Cavallini

URSS

Missili ai ribelli afgani Mosca accusa Washington

Secondo la Tass è evidente l'intenzione americana di puntare a una soluzione militare - Sarebbero già duecento gli Stinger terra-aria consegnati alla guerriglia

Dal nostro corrispondente MOSCA - «Per la prima volta» gli Stati Uniti consegnano «direttamente» alla resistenza afgana le armi più moderne a disposizione dell'esercito americano. La dichiarazione, pressoché ufficiale, è stata resa nota ieri dall'agenzia Novosti e dalla Tass, sulla base di «fonti autorevoli del ministero della Difesa dell'Urss». Mosca ritiene dunque del tutto fondate le rivelazioni recentemente pubblicate dal giornale britannico Sunday Telegraph, secondo le quali i primi stock di duecento missili terra-aria del tipo Stinger sarebbero già in fase di consegna alle forze che si battono contro il governo di Kabul.

della capitale pakistana Islamabad e la «promessa» di Washington sarebbe di proseguire le consegne dei missili ai ribelli di ogni aereo abbattuto. «Del tutto evidente - scrive l'agenzia sovietica Tass - che questo gesto indica l'intenzione della Casa Bianca di puntare ad una soluzione militare del problema afgano». In particolare - sottolinea ancora la fonte sovietica - «saranno gli aerei civili, che non dispongono di sistemi difensivi antimissile, a divenire oggetto di attacchi», secondo la stessa fonte, si ad un velivolo della Ariana Afghan Airlines nei pressi della città di Kandahar (cinquantotto morti) e ad un altro aereo della stessa compagnia, un DC-10 con trecento persone a bordo, colpito in fase di atterraggio sull'aeroporto di Kabul, per fortuna senza essere abbattuto.

reggimenti, gli Stati Uniti, i quali «dovrebbero essere uno dei paesi garanti della non ingerenza negli affari interni dell'Afghanistan, boicottano il processo di normalizzazione. Ma il portavoce anonimo del ministero della Difesa sovietico - aggiunge un'altra considerazione tutt'altro che peregrina. È ben noto - viene rilevato - che sul mercato nero delle armi in Pakistan è possibile acquistare praticamente di tutto. «Non è dunque esclusa la possibilità - così la Tass riferisce l'opinione della fonte qualificata sovietica - che con quegli Stinger siano abbattuti aerei civili non solo in Afghanistan». Ecco allora - conclude l'agenzia sovietica - «un esempio concreto di incitamento al terrorismo internazionale, contro cui tanto si afferma di voler combattere a Washington».

Giulietto Chiesa

Brevi

- Falkland: Alfonsin chiede appoggio a Reagan BUENOS AIRES - Il braccio di ferro tra Londra e Buenos Aires sul problema delle Falkland... Comecon: aumenterà la produzione energetica nucleare BUCAREST - I paesi del Comecon aumenteranno di cinque-sei volte la produzione di energia nucleare... Terrorismo: riunione Consiglio d'Europa STRASBURGO - I ministri degli Interni e della Giustizia dei paesi membri del Consiglio d'Europa sono riuniti a Strasburgo... Terrorismo: colloqui Londra-Mosca LONDRA - Per la prima volta Gran Bretagna ed Unione Sovietica discuteranno ufficialmente di lotta al terrorismo... Danneggiato sommergibile nucleare Usa WASHINGTON - Uno dei più moderni sottomarini d'attacco a propulsione nucleare degli Stati Uniti, «The Augustus», ha riportato danni alla ghiglia in un incidente avvenuto due settimane fa durante un'esercitazione... Craxi in India incontra oggi Rajiv Gandhi NUOVA DELHI - Conclusa la visita ufficiale in Cina e dopo un soggiorno di 24 ore nei dintorni di Bangalore, il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi incontra oggi a Nuova Delhi il primo ministro indiano Rajiv Gandhi... Mossa: smentiti aumenti dei prezzi MOSCA - Le voci diffuse nei prossimi aumenti di prezzi di benzina e burro in Urss sono state smentite ieri dal quotidiano dei sindacati Trud, il quale aggiunge che non sono previsti aumenti neanche per i mobili, le calzature, l'abbigliamento e i casalinghi.

GRAN BRETAGNA

«Imboscata» pacifica: convoglio di Cruise bloccato a Salisbury

LONDRA - Un convoglio di missili Cruise, in esercitazione nella pianura di Salisbury, è stato fermato e bloccato per un'ora e mezza, lunedì notte, sulla via del ritorno alla base di Greenham Common, da un gruppo di cento pacifisti che hanno voluto così mettere in evidenza la vulnerabilità di un'arma atomica «mobile» e i tremendi rischi a cui espone le popolazioni dei territori che attraversa per andarsi a collocare in una posizione di tiro sarebbe già in atto in un campo della resistenza situato nei pressi

un'auto in agguato ha lasciato passare la scorta della polizia ed è sbucata da una stradina laterale andando a fermarsi davanti alla prima delle piattaforme mobili aereo trasportate. L'intera colonna ha dovuto fermarsi: due rampe di lancio, altri due veicoli di controllo, quindici automezzi di appoggio. Gli autisti e i tecnici (americani) hanno dato l'allarme alla base. Il «comando» dei pacifisti dava allora

passato agli autocarri dipingendo il parabrezza con una densa vernice per annullare la visibilità. C'erano altri mille dimostranti lungo il percorso. Il blocco si è prolungato, è intervenuta la polizia e ne è seguito un lungo scontro-assedio al termine del quale gli agenti hanno fermato diverse persone. Il fatto è senza precedenti ed ha colto evidentemente impreparate le autorità militari e la polizia. Il ministro

per le forze armate, John Stanley, ha ieri sera impartito un severo ammonimento ai pacifisti che si sono scontrati - ha detto - la risposta da parte del servizio di controllo sarà assai più dura. La notte scorsa il camion che trasportava una delle rampe di lancio è stato danneggiato ed è rimasto completamente immobilizzato quando i pacifisti hanno tagliato il cavo di Greenham, questa volta, sono riuscite a realizzare la loro impresa più sensazionale, contro quel Cruise che la maggior parte della cittadinanza rifiuta e vorrebbe veder «rimpatriato» in Usa.

Antonio Bronda

LIBANO

Ostaggi, l'Iran offre la sua mediazione

BEIRUT - La notizia rivelata lunedì scorso dal quotidiano americano «Washington Post» secondo la quale sarebbe stato l'Iran ad ottenere la liberazione dell'ostaggio Usa David Jacobsen dalla «Jihad islamica» in Libano, ieri è stata confermata e precisata da un settimanale filostiriano della capitale libanese: «Ash-Shiraa». Citando fonti iraniane vicine all'ayatollah Hossein Ali Montazeri, successore designato dall'ayatollah Khomeini, il settimanale di Beirut afferma che le trattative decisive per il rilascio di Jacobsen sono state condotte personalmente da Robert McFarlane nel corso di una visita segreta a Teheran avvenuta il mese scorso in cui l'ex consigliere alla sicurezza di Reagan avrebbe chiesto all'Iran la cessazione di ogni

ostaggio a gruppi terroristici internazionali offrendo in cambio la vendita di pezzi di ricambio per aerei, mezzi corazzati e altre armi di fabbricazione Usa in dotazione all'esercito iraniano e di cui lo stesso esercito scarreggia visto il prolungarsi della guerra con l'Irak. Conclusa la visita di McFarlane, gli Usa avrebbero immediatamente inviato a Teheran quattro aerei «C-130 Hercules», partiti dalle basi americane nelle Filippine, carichi di pezzi di ricambio. Proprio tale consegna sarebbe stata decisiva

per rimuovere ogni residuo ostacolo alla liberazione di Jacobsen. McFarlane dal canto suo già martedì scorso aveva smentito di essersi mai recato in Iran. Ieri sulla vicenda è intervenuto anche il presidente del parlamento iraniano Rafsanjani. Parlando ad un raduno per commemorare l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran nel 1979, Rafsanjani ha affermato che McFarlane aveva tentato di entrare nel paese illegalmente presentandosi come membro di un equi-

paggio aereo». Trattenuto per cinque giorni dalle autorità in albergo sarebbe poi stato addirittura espulso. Ma il presidente del parlamento iraniano ne ha approfittato soprattutto per rivolgergli alla Francia e agli Stati Uniti e dichiarare che l'Iran potrebbe cercare di contribuire, a certe condizioni, alla liberazione degli ostaggi stranieri detenuti in Libano. «Se le richieste delle popolazioni oppresse del Libano verranno accolte», ha affermato - e se Parigi e Washington dimostrano di non essere ostili verso l'Iran «come gesto umanitario» potrà farsi ascoltare dagli «amicabili» Rafsanjani ha poi precisato meglio che alcuni degli ostaggi sono nelle mani di gruppi islamici alcuni dei quali, in certi casi, non sono sodali «ai consigli di Teheran».

SICUREZZA

Oltre cento partecipanti al Forum del Cisce

VIENNA - Alla vigilia della conferenza apertasi ieri alla Hofburg si è conclusa al Park Hotel di Schonbrunn a Vienna la riunione del comitato per la sicurezza e la cooperazione europea. Il Cisce che ha la sua sede permanente a Bruxelles ha promosso nella capitale austriaca un incontro di oltre cento personalità rappresentative di 23 paesi e 17 organizzazioni internazionali. Fra gli oratori che hanno animato le discussioni il finlandese Matti Loukoski vicepresidente del Parlamento, il canadese Jacob dell'Alleanza per la pace, Lew Tokunov, presidente del comitato sovietico per la cooperazione internazionale, il belga De Gendt di Pax Christi e l'italiano Rodolfo Mechini del comitato per la sicurezza e la cooperazione europea.

MOZAMBICO

Violenta manifestazione anti-Pretoria a Maputo

MAPUTO - Reparti della polizia mozambicana ieri hanno circondato la sede della missione commerciale e delle linee aeree sudafrikaniche a Maputo dove che alcune migliaia di giovani ne avevano preso i vetri e sassate ed avevano devastato l'ambasciata del Malawi (paese che ospita da anni i guerriglieri anti-Frelimo della Renamo). La manifestazione era stata organizzata dalla Organizzazione della gioventù del Mozambico e decise degenerate quanto l'ambasciatore del Malawi ha rifiutato di accettare un messaggio che i giovani volevano consegnargli. Il ministro mozambicano per la sicurezza nazionale, Sergio Vieira, ha raggiunto di persona i giovani manifestanti per strada per invitarli alla calma. Li ha anche convinti a non prendere d'assalto gli uffici sudafrikanici dove volevano rimuovere i ritratti del defunto presidente Machel.

Congratulazioni di Natta al presidente Chissano

ROMA - Alessandro Natta, a nome personale e del Pci, ha inviato ieri un messaggio di congratulazioni e auguri al ne-presidente del Mozambico Joaquim Chissano. Nel messaggio tra l'altro si legge: «In un momento tanto difficile rinnoviamo al Mozambico la piena solidarietà dei comunisti italiani e il loro impegno a promuovere il maggior sostegno dell'Italia alla sua indipendenza e al suo sviluppo».

Maria Giovanna Maglie